

LABORATORIO UNIVERSITARIO promosso da



Titolo: Crocevia di Sguardi 2020. Un percorso di documentari e approfondimenti per comprendere le migrazioni

Tutor accademico e referente dell’iniziativa: Pietro Cingolani (pietro.cingolani@unito.it)

Iscrizioni: entro il 5 ottobre 2020 all’indirizzo del docente pietro.cingolani@unito.it, oggetto “Laboratorio Crocevia 2020”. Nella mail specificare nome, numero di matricola, corso di laurea di appartenenza

Docenti: Teboho Edkins (regista); Samir Garshasbi (curatore *Mediorientarsi* e attivista); Alidad Shiri (giornalista); Barbara Pinelli (Università di Roma Tre); Francesca Alice Vianello (Università di Padova); Igiaba Scego (scrittrice); Angelica Pesarini (NY University Florence, Firenze); Jonathan Mastellari (presidente IAM); Dany Carnassale (Università Cà Foscari, Venezia); Enrico Masi (regista); Davide Rostan (pastore valdese); Daniela Trucco (Université de Nice – ERMES); Roberto Mazzola (Università del Piemonte Orientale); Souad Maddahi (A.M.M.I); Wisam Zreg (Università di Torino).

Modalità di svolgimento: Il laboratorio ha una durata complessiva di 32 ore (delle quali 24 obbligatorie, certificate attraverso moduli di iscrizione e di frequenza online) e consiste nella partecipazione a seminari di approfondimento e nella visione di documentari. A causa delle incertezze legate al COVID-19 e alle relative misure di prevenzione, quest’anno le attività saranno tutte on-line, con documentari accessibili previa registrazione sulla piattaforma Festivalscope e videoconferenze in diretta streaming sulla pagina Facebook di Crocevia di Sguardi (<https://www.facebook.com/croceviasguardi>). Faranno eccezione tre eventi, realizzati presso Il Cinema Massimo, il Piccolo Cinema e il Cecchi Point, dove saranno applicate le misure di sicurezza previste. Tali eventi saranno comunque anche fruibili in remoto, attraverso dirette Facebook.

Modalità di verifica: Data la natura seminariale delle attività è richiesta la stesura di una breve relazione (max. 15.000 battute), il cui contenuto è da concordare con il referente dell’iniziativa, per ottenere il riconoscimento di 3 CFU.

Sinossi laboratorio: Il documentario sociale è uno strumento molto utile per promuovere una riflessione critica e polifonica sulle migrazioni contemporanee. Purtroppo nella ricerca accademica, nella formazione e nella divulgazione sono ancora forti in Italia i ritardi in questo settore. Obiettivo generale di questa iniziativa è quello di avvicinare multiple prospettive - quelle di ricercatori, di operatori sociali, di cittadini, di immigrati e rifugiati politici - tanto più in una fase storica nella quale è fondamentale promuovere una corretta conoscenza dei processi sociali e politici in atto. Il percorso formativo ha come titolo “Fare comunità”, a riassumere un progetto comune nel quale si

rifletterà sulle condizioni che permettono di creare legami tra le persone, superando diversità e paure collettive.

La drastica riduzione degli arrivi di migranti nel 2019 è stata accompagnata da modifiche legislative fortemente restrittive, da campagne politiche contro gli operatori dell'accoglienza e dal diffondersi di un clima di sospetto verso il diverso che non di rado ha portato ad atti di vero e proprio razzismo. Si osserva l'emergere di comunità a carattere fortemente esclusivo, dove non c'è posto per gli stranieri e per i dissidenti. Ma, allo stesso tempo, vi è la risposta di comunità aperte dove una memoria condivisa di mobilità, di contaminazioni e di legami transculturali produce nuove risposte a questo presente incerto e fragile.

Il fare comunità sarà declinato in quattro ambiti specifici:

- Comunità e rapporti di genere: la migrazione porta a ridefinire responsabilità, ruoli e rapporti di genere all'interno della famiglia e nelle comunità locali, tanto nei contesti d'origine che in quelli d'arrivo;

- Comunità e confini razziali: la linea del colore continua a rappresentare uno spartiacque tra gruppi. Essa pesa non solo per le prime generazioni, ma definisce le appartenenze anche per i figli della migrazione e i discorsi sulla razza sono oggi quanto mai vivi;

- Comunità e lavoro: il lavoro è elemento centrale per la definizione delle identità individuali e collettive; esso può costituire uno dei principali veicoli di inclusione sociale ma, allo stesso, portare a forme di radicale esclusione e segregazione;

- Comunità, mobilità e generazioni: in molti contesti del mondo la mobilità geografica non è un fenomeno occasionale, ma si riproduce nel tempo e attraverso le generazioni, e lo stesso si può dire per quanti si trovano in situazioni di forzata immobilità e di *displacement* protratto. Queste condizioni hanno conseguenze importanti sul senso di appartenenza ai luoghi e sulle identità collettive.

Per sviluppare questi temi si affiancherà la proiezione di documentari sui temi migratori alla discussione e all'approfondimento tra testimoni diretti, registi, operatori sociali e ricercatori.

CFU: è previsto il riconoscimento di 3 CFU, che saranno registrati come "Altre attività".

Corsi di laurea: Scienze politiche e sociali (Triennale), Comunicazione Interculturale (Triennale), Scienze Internazionali, dello Sviluppo e della Cooperazione (Triennale), Antropologia Culturale ed Etnologia (Magistrale), Scienze Internazionali (Magistrale)

Numero massimo di studenti: 50

Calendario: le proiezioni e i seminari avranno cadenza settimanale, durante i mesi di ottobre e di novembre 2020, e avranno una durata di due ore ciascuno. Segue il calendario dei seminari e delle proiezioni.

Documentario visionabile on-line su online.carboniafilmfest.org da martedì 6 ottobre (ore 21) fino a giovedì 8 ottobre (ore 23) su	Days of Cannibalism (Francia, Sud Africa, Olanda 2020), di Teboho Edkins, 78'
---	--

Documentario disponibile on-line su online.carboniafilmfest.org	Francesco Gai Via (direttore Carbonia Film Festival) intervista il regista Teboho Edkin
Documentario on-line da domenica 11 ottobre (ore 21) fino a martedì 13 ottobre (ore 23) su https://www.festivalscope.com	Forbidden Strings (Iran, Afghanistan, Qatar 2019) di Hasan Noori, 72'
Martedì 13 ottobre 2020 Cinema Massimo 1, ore 21.00 e in diretta Facebook su https://www.facebook.com/croceviasguardi	Samir Garshasbi (curatore <i>Mediorientarsi</i> e attivista) e Alidad Shiri (giornalista) “Afghanistan, Iran e Italia. Traiettorie migratorie e discriminazione”
Documentario on-line da martedì 20 ottobre (ore 21) fino a giovedì 22 ottobre (ore 23) su https://www.festivalscope.com	Village of women (Armenia, Francia 2019), di Tamara Stepanyan, 92'
Giovedì 22 ottobre ore 17.30, diretta Facebook su https://www.facebook.com/croceviasguardi	Barbara Pinelli (Università di Milano Bicocca) e Francesca Alice Vianello (Università di Padova) “Donne che restano, donne che migrano. Prospettive di genere sulla mobilità contemporanea”
Documentario on-	

<p>line da martedì 27 ottobre (ore 21) fino a giovedì 29 ottobre (ore 23) su https://www.festival-scope.com</p>	<p>Becoming Black (Germany 2019), di Ines Johnson-Spain, 89'</p>
<p>Giovedì 29 ottobre ore 17.30, diretta Facebook su https://www.facebook.com/croceviasguardi</p>	<p>Angelica Pesarini (NYU Florence, Firenze) e Igiaba Scego (Università Cà Foscari, Venezia)</p> <p>“Sulle linee del colore. Identità, razza e genere nell’Italia post-coloniale”</p>
<p>Documentario online da martedì 3 novembre (ore 21) fino a giovedì 5 novembre (ore 23) su https://www.festival-scope.com</p>	<p>Unsettled (USA 2019) di Tom Shepard, 82’</p>
<p>Giovedì 5 novembre ore 17.30, diretta Facebook su https://www.facebook.com/croceviasguardi</p>	<p>Dany Carnassale (Università Cà Foscari di Venezia) e Jonathan Mastellari (presidente IAM)</p> <p>“Un altro sguardo. Migrazioni forzate e identità LGBT”</p>
<p>Documentario online da domenica 8 (ore 21) fino a martedì 10 novembre (ore 23) su https://www.festival-scope.com</p>	<p>Shelter- Farewell (Italia 2019) di Enrico Masi, 70’</p>
<p>Martedì 10 novembre 2020, ore 16, Il Piccolo Cinema e in diretta Facebook su https://www.facebook.com/croceviasguardi</p>	<p>“Fare ricerca sociale e raccontare il reale con l’audiovisivo”</p> <p>Workshop di regia con Enrico Masi</p>

ardi	
<p>Documentario visionabile on-line da martedì 10 (ore 21) fino a giovedì 12 novembre (ore 23) su su https://www.festivalscope.com</p>	<p>Paroles de bandits (France 2019), di Jean Boiron Lajous, 90’</p>
<p>Giovedì 12 novembre, ore 17.30, diretta Facebook su https://www.facebook.com/croceviasguardi</p>	<p>Davide Rostan (pastore valdese) e Daniela Trucco (Université de Nice – ERMES)</p> <p>“Frontiere, politiche migratorie e società civile tra l’Italia e la Francia”</p>
<p>Documentario visionabile on-line da martedì 17 novembre (ore 21) fino a giovedì 19 novembre (ore 23) su https://www.festivalscope.com</p>	<p>Gods of Molenbeek (Francia, Finlandia, Spagna 2019), di Reetta Huhtanen, 73’</p>
<p>Giovedì 19 novembre 2020 Cecchi Point, ore 21.00 e in diretta Facebook su https://www.facebook.com/croceviasguardi</p>	<p>Souad Maddahi (A.M.M.I), Roberto Mazzola (Università del Piemonte Orientale), e Wisam Zreg (Università di Torino)</p> <p>“ Pluralismo religioso, educazione e coesione sociale. Le sfide per l’Europa”</p>